

Codice A1714A

D.D. 9 ottobre 2026, n. 967

Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Intervento SRD06 - Sotto-azione 1.2, prevenzione dei danni di tipo abiotico. Interventi 1.2.1, reti antigrandine, e 1.2.2, ventilatori e/o bruciatori antibrina. Bandi 1/2023 e 2/2024. Ricognizione e quantificazione delle minori risorse finanziarie utilizzate, ancora disponibili, per complessivi euro 529.717,20.



ATTO DD 967/A1714A/2026

DEL 09/10/2026

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A1700A - AGRICOLTURA E CIBO

A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura

OGGETTO: Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-2027. Complemento Regionale per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023-2027. Intervento SRD06 - Sotto-azione 1.2, prevenzione dei danni di tipo abiotico. Interventi 1.2.1, reti antigrandine, e 1.2.2, ventilatori e/o bruciatori antibrina. Bandi 1/2023 e 2/2024. Ricognizione e quantificazione delle minori risorse finanziarie utilizzate, ancora disponibili, per complessivi euro 529.717,20.

Premesso che:

- il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e successive modifiche, disciplina il sostegno ai piani strategici della PAC finanziati dal FEAGA e dal FEASR e, in particolare all'articolo 73, il sostegno agli investimenti;
- il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e successive modifiche, disciplina il finanziamento, la gestione e il monitoraggio della politica agricola comune;
- il Piano Strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia, approvato con Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)8645 del 2 dicembre 2022, è stato successivamente modificato, da ultimo con Decisione C(2026)4735 del 10 luglio 2026, che ha approvato la modifica strategica recepita nella versione 8.0 del PSP;
- il CSR 2023-2027 della Regione Piemonte, adottato con D.G.R. n. 17-6532 del 20 febbraio 2023 e da ultimo riadottato nella versione 7 con D.G.R. n. 14-3071 del 21 settembre 2026, in sostituzione della versione 6 di cui alla D.G.R. n. 6-2503 del 4 maggio 2026, prevede l'Intervento SRD06 «Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo» e, nell'ambito della sotto-azione 1.2, gli investimenti per reti antigrandine e per ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina.

Richiamate:

- la D.G.R. n. 32-7281 del 24 luglio 2023, che ha approvato gli indirizzi operativi per i bandi SRD06-1.2.1/1/2023 e SRD06-1.2.2/1/2023, con dotazioni iniziali rispettivamente pari a euro

2.000.000,00 ed euro 1.000.000,00;

- la D.G.R. n. 65-570 del 16 dicembre 2024, che ha approvato gli indirizzi per i bandi SRD06-1.2.1/2/2024 e SRD06-1.2.2/2/2024, con dotazioni iniziali rispettivamente pari a euro 3.500.000,00 ed euro 1.500.000,00, prevedendo l'utilizzo delle risorse successivamente disponibili per il finanziamento degli eventuali investimenti ammissibili non finanziabili per esaurimento della dotazione;
- le DD.DD. n. 679/A1714A e n. 680/A1714A del 7 agosto 2023, recanti le istruzioni operative dei bandi, rispettivamente, SRD06-1.2.1/1/2023 e SRD06-1.2.2/1/2023;
- le DD.DD. n. 1021/A1714A e n. 1020/A1714A del 18 dicembre 2024, recanti le istruzioni operative dei bandi, rispettivamente, SRD06-1.2.1/2/2024 e SRD06-1.2.2/2/2024, successivamente modificate dalle DD.DD. n. 190/A1714A e n. 189/A1714A del 5 marzo 2025 e dalle DD.DD. n. 458/A1714A e n. 459/A1714A del 30 maggio 2025, con termine finale di presentazione delle domande al 30 giugno 2025.

Richiamate altresì le DD.DD. n. 363/A1714A e n. 362/A1714A del 13 maggio 2024, relative alle graduatorie definitive dei bandi antigrandine e antibrina 1/2023, e le DD.DD. n. 951/A1714A e n. 948/A1714A del 31 ottobre 2025, relative alle graduatorie definitive dei corrispondenti bandi 2/2024, nonché i successivi provvedimenti di rettifica e di avvio all'istruttoria.

Richiamate, ai fini del raccordo con le precedenti ricognizioni e con gli utilizzi già disposti, le DD.DD. n. 473/A1714A e n. 472/A1714A del 5 maggio 2026, relative alle minori risorse dei bandi 1/2023, rispettivamente per reti antigrandine e per la prevenzione dei danni da gelo, nonché le DD.DD. n. 543/A1714A e n. 544/A1714A del 25 maggio 2026 e n. 562/A1714A del 29 maggio 2026, relative ai bandi 2/2024.

Considerata la necessità di aggiornare il quadro delle minori risorse finanziarie utilizzate nei quattro bandi, distinguendo le somme ancora disponibili dalle somme la cui registrazione non risulta ancora conclusa, al fine di fornire un quadro attendibile per i successivi provvedimenti di gestione e programmazione dell'Intervento SRD06.

Visto il prospetto riepilogativo, aggiornato al 6 ottobre 2026, relativo ai bandi SRD06-1.2.1/1/2023 e SRD06-1.2.1/2/2024 per le reti antigrandine e ai bandi SRD06-1.2.2/1/2023 e SRD06-1.2.2/2/2024 per i ventilatori e/o bruciatori con funzione antibrina, che riporta distintamente le «Economie ancora disponibili» e le «Economie in attesa di essere registrate (termini dei 120 giorni ancora da trascorrere)», sulla base dei prospetti estratti dalla procedura informatica «Sviluppo Rurale 2023-2027».

Dato atto che il suddetto prospetto riepilogativo e la relativa documentazione di supporto sono conservati agli atti del Settore A1714A «Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura» e costituiscono la base documentale della presente ricognizione delle disponibilità residue dei quattro bandi.

Rilevato che, secondo la colonna «Economie ancora disponibili» del predetto prospetto, le minori risorse ancora disponibili al 6 ottobre 2026 ammontano a euro 529.717,20, di cui euro 422.016,11 riferiti ai bandi per reti antigrandine ed euro 107.701,09 riferiti ai bandi per ventilatori e/o bruciatori antibrina, come dettagliato nel dispositivo.

Rilevato inoltre che il prospetto indica separatamente euro 14.811,44 in attesa di registrazione, di cui euro 13.853,42 per reti antigrandine ed euro 958,02 per ventilatori e/o bruciatori antibrina; tali importi non sono compresi nella quantificazione delle somme ancora disponibili effettuato con il presente provvedimento.

Dato atto che le percentuali di cofinanziamento pubblico applicabili ai bandi, pari al 40,70% per il FEASR, al 41,51% per lo Stato e al 17,79% per la Regione Piemonte, determinano sull'importo di euro 529.717,20 le quote, arrotondate al centesimo, di euro 215.594,90 a carico del FEASR, euro 219.885,61 a carico dello Stato ed euro 94.236,69 a carico della Regione Piemonte.

Richiamato, ai fini della ricostruzione della copertura finanziaria originaria, che le DD.DD. n. 473/A1714A e n. 472/A1714A del 5 maggio 2026 danno atto della quota regionale già impegnata per i bandi SRD06-1.2.1/1/2023 e SRD06-1.2.2/1/2023, in attuazione della D.G.R. n. 32-7281 del

24 luglio 2023, per complessivi euro 533.700,00, di cui euro 355.800,00 per le reti antigrandine ed euro 177.900,00 per la prevenzione dei danni da gelo.

Richiamato altresì che, per i bandi SRD06-1.2.1/2/2024 e SRD06-1.2.2/2/2024, la D.G.R. n. 65-570 del 16 dicembre 2024 ha individuato la copertura della quota regionale complessiva di euro 889.500,00, di cui euro 622.650,00 per le reti antigrandine ed euro 266.850,00 per i ventilatori e/o bruciatori antibrina, nell'impegno n. 282/2026, di complessivi euro 27.320.169,00, sul capitolo di spesa 219010/2026, Missione 16 - Programma 1601, del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, annualità 2026.

Dato atto che la quota di cofinanziamento regionale relativa alle minori risorse finanziarie ancora disponibili oggetto della presente ricognizione, pari a euro 94.236,69, trova integralmente copertura sull'impegno di spesa già assunto n. 282/2026, sul capitolo 219010/2026, Missione 16 - Programma 1601, annualità 2026. La copertura è pertanto già assicurata e non richiede l'assunzione di un nuovo impegno di spesa.

Precisato che gli importi oggetto della presente ricognizione rappresentano esclusivamente le minori risorse ancora disponibili dei bandi, risultanti dalla corrispondente colonna del prospetto al 6 ottobre 2026, al netto delle minori risorse finanziarie già utilizzate o iscritte sul piano finanziario e con esclusione delle somme in attesa di registrazione; essi non costituiscono un incremento da sommare automaticamente alle minori risorse già quantificate o utilizzate con precedenti determinazioni.

Ritenuto di rinviare a un successivo provvedimento l'eventuale inclusione, tra le risorse disponibili, delle somme attualmente in attesa di registrazione, sulla base dell'aggiornamento del prospetto e della verifica delle condizioni effettivamente applicabili alle singole posizioni

Ritenuto altresì di demandare l'eventuale destinazione delle risorse a successivi provvedimenti, nel rispetto del PSP, del CSR e degli indirizzi della Giunta regionale, previa verifica delle esigenze residue delle graduatorie originarie e dei vincoli relativi ai distinti interventi 1.2.1 e 1.2.2.

Dato atto che il presente provvedimento ha natura meramente ricognitiva e dichiarativa delle minori risorse finanziarie utilizzate nei bandi, non dispone accertamenti di entrata, nuovi impegni, disimpegni, liquidazioni, recuperi o trasferimenti ad ARPEA e non modifica gli impegni contabili già assunti. La ricognizione delle disponibilità residue dei bandi non costituisce, di per sé, un'economia sugli impegni del bilancio regionale.

Dato atto che, per quanto non espressamente disposto, restano applicabili gli atti di programmazione e le disposizioni dei singoli bandi, nonché le pertinenti disposizioni procedurali dell'Organismo pagatore ARPEA.

Attestato, ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024 ed in esito all'istruttoria sopra richiamata, che il presente provvedimento non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, in quanto si limita alla ricognizione, non dispone l'utilizzo delle risorse e non modifica gli impegni assunti; ogni eventuale decisione di destinazione e la rappresentazione dei relativi effetti finanziari restano demandate a successivi provvedimenti delle autorità competenti.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 8-8111 del 25 gennaio 2024.

Per quanto non espressamente disposto, restano applicabili gli atti di programmazione e le disposizioni dei singoli bandi, nonché le pertinenti disposizioni procedurali dell'Organismo pagatore ARPEA.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- articoli 4 e 17 del decreto legislativo n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni";

- articoli 17 e 18 della legge regionale n. 23/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- legge n. 241/1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i., e la legge regionale n. 14/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" e s.m.i;

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

- di prendere atto e quantificare, sulla base del prospetto riepilogativo aggiornato al 6 ottobre 2026 richiamato in premessa e conservato agli atti del Settore, esclusivamente le minori risorse finanziarie utilizzate e ancora disponibili nei bandi SRD06-1.2.1/1/2023, SRD06-1.2.2/1/2023, SRD06-1.2.1/2/2024 e SRD06-1.2.2/2/2024, per complessivi euro 529.717,20 come di seguito riportato:

Bando e tipologia	Minori risorse finanziarie utilizzate, ancora disponibili (euro)
SRD06-1.2.1/1/2023 Reti antigrandine	200.487,31
SRD06-1.2.2/1/2023 Ventilatori/bruciatori antibrina	81.194,13
SRD06-1.2.1/2/2024 Reti antigrandine	221.528,80
SRD06-1.2.2/2/2024 Ventilatori/bruciatori antibrina	26.506,96
TOTALE	529.717,20

- di dare atto che l'importo complessivamente quantificato di euro 529.717,20 comprende euro 215.594,90 di quota FEASR (40,70%), euro 219.885,61 di quota statale (41,51%) ed euro 94.236,69 di quota regionale (17,79%); la quota regionale di euro 94.236,69 trova integralmente copertura sull'impegno di spesa già assunto n. 282/2026, sul capitolo 219010/2026, Missione 16 - Programma 1601, annualità 2026, senza necessità di assumere nuovi impegni di spesa;

- di precisare che gli importi oggetto della presente ricognizione costituiscono il quadro delle disponibilità residue al 6 ottobre 2026 e non un incremento automaticamente cumulabile con le minori risorse già accertate o utilizzate con precedenti provvedimenti;

- di rinviare l'eventuale utilizzo delle risorse a successivi provvedimenti, previa verifica delle esigenze residue delle graduatorie originarie, delle disponibilità non ancora destinate e della coerenza con la programmazione e con gli indirizzi della Giunta regionale; il presente provvedimento non dispone scorrimenti, concessioni né assegnazioni a nuovi bandi;

- di dare atto che il presente provvedimento non modifica gli impegni contabili già assunti, non dispone nuove operazioni contabili e non comporta effetti contabili diretti né effetti prospettici sulla gestione finanziaria, economica e patrimoniale della Regione Piemonte, per le motivazioni espresse in premessa;

- di dare atto che il prospetto riepilogativo, aggiornato al 6 ottobre 2026, e la documentazione di supporto relativa ai quattro bandi indicati nel primo punto sono conservati agli atti del Settore A1714A «Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura» e non costituiscono allegato integrante alla presente determinazione;

- di rendere disponibili gli esiti della ricognizione alle strutture competenti della Direzione Agricoltura e Cibo per le attività di rispettiva competenza.

Avverso il presente provvedimento, ove lesivo di una posizione giuridica tutelata, è ammesso ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale amministrativo regionale competente entro sessanta giorni oppure, in alternativa e nei casi consentiti, ricorso straordinario al Presidente del Consiglio di Stato entro centoventi giorni, ai sensi del Capo III del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199, come modificato dall'articolo 6 del D.L. 19 febbraio 2026, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 20 aprile 2026, n. 50. I termini decorrono dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero dalla pubblicazione nei casi in cui essa ne determini la decorrenza. Resta ferma la tutela davanti al giudice ordinario per le controversie rientranti nella sua giurisdizione, nei termini di legge.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 5 della L.R. 12 ottobre 2010, n. 22, nonché sul sito istituzionale nella sezione dedicata al CSR 2023-2027.

IL DIRIGENTE (A1714A - Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura)

Firmato digitalmente da Paolo Cumino